

Giustizia Pace Creato

Newsletter per i Domenicani del Nord Italia

n. 31 - aprile 2020

Questo mese vi mandiamo, come al solito, tre testi, ma il primo viene da Roma, Sr. Helen Alford è docente di etica economica presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Angelicum, il secondo da Istanbul, fr. Luca, e il terzo da Bologna. Lo ha avuto FComp da una giovane dottoressa che lavora ancora in ospedale, e che lo ha ricevuto a sua volta da un'amica, via whatsapp. Le vie della preghiera sono infinite!

Roma – Sr. Helen Alford OP - Il coronavirus e l'economia

La minaccia del Covid-19 per la salute umana è la prima preoccupazione di tutti in questo periodo. Subito dopo, però, viene l'ansia per le conseguenze economiche del "lockdown". Considerazione, quest'ultima, da classificarci non solamente come "una faccenda di soldi", ma che è legata direttamente alla vita umana. Se non dovessimo riuscire a guadagnare - ed a distribuire - sufficientemente per assicurare una vita dignitosa alla gente, rischieremmo un altro tipo di minaccia alla vita umana. Ecco perché Papa Francesco può parlare della "nobile vocazione" del "business leader" (Laudato si', n. 129). Il settore economico, quando visto nel modo giusto, assicura i fondamenti della vita buona della comunità; è il fondamento del bene comune.

Diversi sono gli interventi necessari per aiutare la gente ad affrontare la crisi economica creata dal virus, tutti miranti a creare solidarietà fra gli attori sociali ed a favorire fiducia. Senza un minimo di fiducia, infatti, l'economia non può funzionare. Alcuni interventi sono già ben collaudati, come il comprare i titoli degli stati dalla parte della Banca centrale europea in modo di aiutarli con i debiti che devono accollarsi nella lotta contro il virus. Altri sono nuovi, come l'idea negli USA di trasferire soldi direttamente nei conti bancari della gente, il così detto *helicopter money* (denaro dall'elicottero), per poter rilanciare la domanda subito dopo che il *lockdown* sarà passato. Una delle grandi discussioni attuali è come l'Unione Europea potrebbe sviluppare un approccio fiscale comune. Se l'UE dovesse riuscire a farlo, sarebbe un passo in avanti notevole, che continuerebbe ad aiutarci a lungo nel futuro.

Noi credenti, preghiamo perché il mondo sia liberato dal flagello di questo virus, ma dovremmo anche pregare per i nostri *leaders* politici e economici in modo che possono agire con coraggio nell'approfittare dalle occasioni che la crisi ci offre di estendere il "regno della solidarietà" in un mondo che ne ha dimostrato tutto il bisogno.

o o o

Istanbul - Coronavirus in Turchia

Il Coronavirus è arrivato in Turchia (almeno in modo ufficiale) a metà marzo. Le prime reazioni sono state simili a quelle italiane. Sottovalutando il pericolo, si è cominciato a dire che è poco più di un raffreddore. Gli italiani di Turchia (tra i quali Gigi Datome, cestista del Fenerbahce e della nazionale italiana) e i turchi in Italia, sui social networks hanno cercato di avvertire la popolazione.

Il governo ha chiuso prima le scuole e le università, poi gli uffici pubblici e i tribunali, poi i ristoranti e i bar. Successivamente ha fermato le preghiere pubbliche e ha proibito a chi avesse più di 65 anni di uscire di casa, infine ha “consigliato” a tutti di restare in casa. Intanto, però, le fabbriche e i cantieri non si fermano. Le zone turistiche e residenziali sono deserte, ma non le aree produttive.

In poco meno di due settimane la situazione è peggiorata (anche solo considerando i dati forniti ogni sera dal ministro della salute) a un ritmo più veloce di quello italiano, arrivando il 27 marzo a 5698 casi e 92 decessi.

Tutte le chiese di Turchia, cattoliche e no, hanno sospeso le loro attività, sante messe incluse. Diverse comunità (tra cui la cattedrale di Istanbul, la nostra chiesa di Smirne e il patriarcato armeno), proprio come in Italia, si sono attrezzate per trasmettere le celebrazioni su *facebook*.

Noi a Sen Piyer cerchiamo di condividere qualche riflessione spirituale e del materiale tradotto (come l’*Pomelia* del Papa del 27 marzo) attraverso i gruppi *whatsapp*, ma soprattutto ne stiamo approfittando per ripulire il convento (che non è mai stato così luccicante), riordinare gli archivi, aggiornare i cataloghi della biblioteca (a cui si sta indefessamente applicando fra Enrico Arata, momentaneamente, e per la gioia della comunità, “prigioniero” a Istanbul), studiare con maggiore impegno il turco, leggere e scrivere quello che non si ha mai il tempo di leggere e scrivere, e naturalmente pregare con più intensità e tranquillità.

Fino a ieri sera ci riunivamo per guardare insieme il tg3 delle 18.30 (ora italiana) ... ma proprio in occasione dell’adorazione eucaristica del Santo Padre il satellite ha smesso di funzionare. Di chiamare il tecnico antennista non se ne parla proprio.

Per saperne di più

<https://www.facebook.com/kutsalruhkatedrali/>

<https://www.facebook.com/rosariokilisesi/>

<https://www.facebook.com/TRArmenianPatriarchate/>

<https://twitter.com/Fenerbahce/status/1239253950022459399?s=20>

https://www.youtube.com/watch?time_continue=49&v=a4DWiXiQeT4&feature=emb_logo

<https://www.duvarenglish.com/opinion/2020/03/27/the-brotherhood-of-the-coronavirus-italy-and-turkey/>

<https://covid19.saglik.gov.tr>

<https://www.trt.net.tr/italiano/>

o o o

Invito alla preghiera durante la epidemia

Se la vita ti mette in ginocchio, ricordati che sei nella posizione perfetta per pregare. E se non riesci a fare cento passi verso Dio, assicurati di farne almeno uno. Gli altri novantanove li farà Lui.

o o o

Non dimenticate di seguire il nostro Sito, che viene regolarmente aggiornato
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/>

